

GALLERIA 70



AGNESE GARRONE DOMINIQUE LAUGE'



23 - 26 MARZO
STAND E15

Un maestro del paesaggio, Dominique Laugé, e la giovane fotografa Agnese Garrone, accostati in una sequenza che, a dispetto della reciproca diversità dei temi trattati e dell'impostazione, fluisce in un inatteso accordo poetico, e in una linea di continuità che ha il carattere della più naturale armonia. L'allestimento si propone appunto di mettere in relazione le opere di due artisti che, diversi per età, esperienza, stile, scelta dei soggetti, si rivelano infine assai vicini nella sensibilità e nella temperie emotiva conferita alle rispettive immagini. La grande classe di Laugé nel ritrarre la natura e il vivido interesse della Garrone per l'umanità che la circonda declinano con diverso linguaggio la medesima qualità di sentimento, che ha in sé qualcosa di nobile e antico.



Agnese Garrone è nata a Genova nel 1997. Ha frequentato un corso di Direzione della fotografia all'Accademia Mediterranea del Cinema di Bari e lavorato in Francia in diversi set cinematografici e documentaristici. All'École Internationale de Création Audiovisuelle et de Réalisation di Parigi, dove si è da poco specializzata in regia, ha svolto collaborazioni di production design. Dopo la sua prima personale a carattere di reportage *Being Burma - La Birmania prima del golpe*, alla Galleria 70 di Milano, si presenta ora al MIA con una serie di scatti a tema libero, che ne evidenziano l'originalità e lo spiccato carattere.



Dominique Laugé è nato a La Rochelle nel 1958. Dopo essersi laureato in lettere all'Università di Bordeaux, ha frequentato dal 1982 al 1984 il Brooks Institute of Photography di Santa Barbara, approfondendo lo studio del sistema zonale con Bob Werling e Ansel Adams. Ritornato in Europa e iniziata la carriera da professionista nel 1985, si è stabilito a Milano, dove è rimasto fino al 2005 ottenendo negli anni numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Epica International per la Pubblicità (1990), il Kodak European Gold Award for Portrait (1995, 1996) e il Prix Mediastar (2005). A Milano ha esposto alla galleria Il Diaframma (1986), al Centre Culturel Français (1997, 2001) e, in diverse occasioni, alla Galleria 70. Da ricordare le partecipazioni alle rassegne Art Paris (2004, 2005) e alle mostre Dopo la Sicilia e Ultime Ultime Cene al Palazzo delle Stelline di Milano (2008) e, nel 2011, le personali alla Bibliothèque Marmottan e all'Institut National de l'Histoire de l'Art a Parigi. Dal 2012 Dominique Laugé collabora con la Picture This Gallery (Hong Kong, Londra), e dal 2010 è nell'organizzazione del Premio Résidence pour la Photographie della Fondation des Treilles di Tourtour, sotto la presidenza di Maryvonne de Saint Pulgent. Nel 2019 ha esposto, con la Fondation Manuel Rivera Ortiz, per i Rencontres d'Arles, il progetto Voyage sur la route de la soie dans la Chine d'aujourd'hui. Numerose le sue pubblicazioni, fra cui: L'Occhio Incantato, Johan & Levi, Milano (2006), Il viaggio di Meyer, Credito Valtellinese, Milano (2007); Bestiario, Johan & Levi – Galleria 70, Milano (2009); La Fondation des Treilles, Fondation des Treilles, Paris (2010); 365 Etincelles, con F. Cassingena Trevedy, Ed. de l'Œuvre, Paris (2010); Taklamakan, con Laurent Gayard, Johan & Levi, Milano (2016). Vive e lavora fra Gaillac e Parigi.

